

**CORSO DI FORMAZIONE BASE  
PER IMPIANTARE UN PERCORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO  
PER UNA VITA DA SPOSI CRISTIANI**

**Documenti della Chiesa**

*Amoris Laetitia* (205-216): Guidare i fidanzati nel cammino di preparazione al matrimonio

*Direttorio di Pastorale Familiare* (50-68): La preparazione particolare e immediata

*Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia* (5-27)

## **Perché? Perché la Parrocchia è chiamata a farlo?**

### **AL 207.**

Invito le comunità cristiane a **riconoscere che accompagnare il cammino di amore dei fidanzati è un bene per loro stesse**.

Come hanno detto bene i Vescovi d'Italia, **coloro che si sposano sono per la comunità cristiana «una preziosa risorsa perché, impegnandosi con sincerità a crescere nell'amore e nel dono vicendevole, possono contribuire a rinnovare il tessuto stesso di tutto il corpo ecclesiale: la particolare forma di amicizia che essi vivono può diventare contagiosa, e far crescere nell'amicizia e nella fraternità la comunità cristiana di cui sono parte»**.

### **AL 205.**

I Padri sinodali hanno affermato in diversi modi che **bisogna aiutare i giovani a scoprire il valore e la ricchezza del matrimonio**.

Devono poter **cogliere l'attrattiva di un'unione piena che eleva e perfeziona la dimensione sociale dell'esistenza, conferisce alla sessualità il suo senso più grande, e al tempo stesso promuove il bene dei figli e offre loro il miglior contesto per la loro maturazione ed educazione**.

### **DPF 52.**

Scopo della preparazione particolare e immediata è di **aiutare i fidanzati a realizzare «un inserimento progressivo nel mistero di Cristo», nella Chiesa e con la Chiesa**.

**DPF 51.** Oggi più che mai, come l'intero tempo del fidanzamento, questa preparazione si presenta come **una vera e propria occasione di evangelizzazione** degli adulti e, spesso, dei cosiddetti "lontani".

**DPF 50.** Come tale, **essa domanda di essere collegata** con la preparazione generale e remota, di essere attuata all'interno di un'adeguata pastorale giovanile e di una articolata e organica catechesi, di aprirsi e di orientare alla continuazione del cammino attraverso la successiva pastorale delle coppie-famiglie giovani.

### **OPPMF**

Cap. II - Affettività e innamoramento (5-9) 5. **Una promessa di felicità** 6. **Educazione integrale:** l'alfabeto della corporeità 7. In un mare di messaggi 8. Il pudore e la castità: la custodia di un dono prezioso 9. Innamorarsi dell'altro incontrando l'Altro

## Chi? E chi è chiamato a farlo?

### AL 206.

«La complessa realtà sociale e le sfide che la famiglia oggi è chiamata ad affrontare richiedono un impegno maggiore di tutta la comunità cristiana per la preparazione dei nubendi al matrimonio.

È necessario ricordare l'importanza delle virtù. Tra esse la castità risulta condizione preziosa per la crescita genuina dell'amore interpersonale. Riguardo a questa necessità i Padri sinodali sono stati concordi nel sottolineare l'esigenza di un maggiore coinvolgimento dell'intera comunità privilegiando la testimonianza delle stesse famiglie, oltre che di un radicamento della preparazione al matrimonio nel cammino di iniziazione cristiana, sottolineando il nesso del matrimonio con il battesimo e gli altri sacramenti.

Si è parimenti evidenziata la necessità di programmi specifici per la preparazione prossima al matrimonio che siano vera esperienza di partecipazione alla vita ecclesiale e approfondiscano i diversi aspetti della vita familiare».

### DPF 56.

Per quanto riguarda i corsi o gli itinerari di preparazione al matrimonio, essi rientrino nel progetto educativo di ogni Chiesa particolare ed assumano sempre più la caratteristica di itinerari educativi. A tale scopo ci si preoccupi perché possibilmente ogni comunità parrocchiale sia in grado di offrire questi itinerari di fede innanzitutto ai propri fidanzati. Questi, per parte loro, vi partecipino volentieri e responsabilmente. Si faccia in modo anche che simili itinerari vengano proposti nelle diverse divisioni territoriali di ogni diocesi durante tutto il corso dell'anno. Perché gli itinerari proposti possano essere appropriati alle diverse coppie di fidanzati, si provveda a promuovere molteplici e diversificati percorsi catechistici almeno in ambito zonale, vicariale o decanale, o di unità pastorale. Si tratta, infatti, di un compito che rientra nell'unica missione di salvezza della Chiesa, che nasce dal suo organico e permanente impegno di evangelizzazione e **chiama in causa la parrocchia come soggetto pastorale immediato e concreto**. Superando ogni tentazione o abitudine alla “delega”, a livello di ogni singola parrocchia o, quando ciò non fosse possibile, a livello interparrocchiale, si programmino lungo l'anno un congruo numero di itinerari di preparazione comuni a tutti i fidanzati e si individuino coppie di sposi disponibili e preparate ad accompagnare e ad animare il cammino dei fidanzati. Nello stesso tempo e ai medesimi livelli, oltre a proporre un cammino più ampio e articolato alle coppie più sensibili e impegnate, qualora fosse necessario, si preveda e si promuova **con spirito missionario un cammino personalizzato di “riscoperta della fede” per i fidanzati che ne avessero bisogno**.

### DPF 57.

In questa prospettiva, gli itinerari di preparazione al matrimonio **non possono essere delegati ai consultori familiari e a singoli operatori consultoriali**. Occorre piuttosto arrivare a programmi articolati e differenziati, di cui si fa responsabile la Chiesa particolare attraverso la sua struttura diocesana, zonale e parrocchiale, con i suoi ministri, i coniugi e i collaboratori pastorali. Perciò i Consultori familiari, che si caratterizzano specialmente come luoghi di promozione umana e non di catechesi, non devono normalmente farsi carico di questi itinerari di fede o corsi di preparazione al matrimonio. **La loro competenza e collaborazione rimangono tuttavia preziose**; vanno, quindi, valorizzate soprattutto per quelle iniziative, organiche e stabili, di conoscenza e approfondimento delle problematiche della vita matrimoniale, di cui abbiamo parlato in ordine alla cura pastorale del fidanzamento e ad un adeguato progetto e cammino di pastorale giovanile, oltre che per alcuni interventi di formazione delle coppie animatrici e per la loro specifica competenza di consulenza.

**DPF 64.**

Accanto agli itinerari comunitari appena descritti e in stretto collegamento con essi, restano sempre **necessari e insostituibili i colloqui con il Parroco**. Essi rappresentano **un momento importante e privilegiato di personalizzazione del dialogo con la coppia**, sia per l'impostazione del cammino da compiere, il suo accompagnamento e la sua verifica, sia per una più puntuale degli indispensabili adempimenti giuridici. Anche in quest'ultimo ambito, il colloquio con il Parroco deve sempre essere ispirato al criterio di un'autentica pastorale, nella quale si coniughino adeguatamente attenzione alle persone e rispetto delle norme e delle disposizioni canoniche e civili.

**DPF 66.**

Particolare cura sia riservata all'**esame dei nubendi**, il quale, di norma, conclude la preparazione immediata al matrimonio e suppone la conclusione dell'itinerario o corso per i fidanzati. Finalizzato a verificare la libertà e l'integrità del consenso, la volontà di sposarsi secondo la natura, i fini e le proprietà essenziali del matrimonio, l'assenza di impedimenti e di condizioni, questo esame sia fatto dal Parroco «con diligenza, interrogando separatamente i nubendi». Esso sia pure **valorizzato e vissuto da parte del presbitero insieme con ogni fidanzato come momento significativo e singolare di discernimento sapienziale** circa l'autenticità della domanda religiosa del matrimonio e la maturazione avvenuta soprattutto in ordine alla volontà di celebrare un patto coniugale come lo intende la Chiesa.

**DPF 67.**

Siano previsti e favoriti **anche altri incontri personali del Parroco con i fidanzati**, mediante i quali illuminare, sostenere e verificare il loro cammino: uno di essi sia opportunamente dedicato a preparare i prossimi sposi alla celebrazione liturgica delle loro nozze. Questi ulteriori incontri appaiono necessari soprattutto quando i fidanzati presentano ancora carenze o difficoltà nella dottrina o nella pratica cristiana. **Ogni Vescovo diocesano determini, in proposito, il numero minimale e i contenuti di tali colloqui.**

**OPPMF**

Cap. I - **L'abbraccio accogliente della Chiesa madre: una comunità che accompagna (1-4)** 1. **La comunità cristiana accompagna le tappe dell'amore** 2. **Educare all'amore sponsale in un mondo che cambia** 3. Nel cammino della Chiesa 4. **Costruire la famiglia rinnova la società**

**Alcune proposte pastorali**

1. Preti e Sposi insieme
2. Formazione dell'equipe:
  - a. spirituale (preghiera di invocazione dello Spirito Santo e di intercessione)
  - b. divisione dei ministeri secondo i carismi: Presbitero, Coppia Coordinatrice, Segreteria, Accoglienza, Coppie tutor o Angeli Custodi, Animazione Figli, Liturgia, Materiale.
3. Graduale accoglienza nella vita della comunità.

**Intervento di Don Nello e Maria Grazia (20 minuti)****Domande (30 minuti)**